

Mimmo Paladino

Per le notizie biografiche su Paladino

■ ■ ■ ■ ■ par. 35.5.2.

■ par. 35.7.2.

Tratto da: Giancarlo Politi, *Mimmo Paladino. Ritorno a Milano*, in "Flash Art", anno XLIV, n. 292, aprile 2011, pp. 37, 39.

264

Riflessioni sulla Transavanguardia (2011)

GIANCARLO POLITI *Il tuo lavoro è sempre stato caratterizzato da una componente postmoderna. Straordinaria e originale iconografia con frequenti blitz nella storia o nella letteratura. Non ti ha mai tentato l'idea e l'ambizione di raccontare il nostro tempo, in una sorta di commedia umana?*

MIMMO PALADINO Io cerco sempre, quando lavoro, di essere del mio tempo, ma penso comunque che l'arte debba andare oltre. [...] Se guardo all'arte di Caravaggio penso alla sua forza evocativa, non al momento storico. Se guardo *Guernica* di Picasso, ovviamente penso all'avvenimento storico, ma non è solo questo che mi colpisce dell'opera, che va oltre, per una potenza pittorica intrinseca. Credo che l'arte abbia sempre conservato questo valore, tranne in alcuni momenti in cui c'era una precisa attenzione verso una forma ideologica o concettuale per cui questo ne determina un condizionamento che non riesce a farla andare al di là del proprio tempo. Ma questo ovviamente dipende dall'artista. [...]

GP *Quest'anno la Transavanguardia compie trentadue anni. Cosa pensi sia stata? Un movimento, un'etichetta o una strategia di*

marketing che ha funzionato nella promozione dell'arte?

MP Alla fine degli anni Settanta, cinque artisti cominciarono a utilizzare degli strumenti che apparivano allora assolutamente desueti e lo fecero in modo assolutamente innovativo e funambolico, passando attraverso il linguaggio delle avanguardie storiche, la figurazione novecentesca, l'astrazione, con un atteggiamento scanzonato e ironico che in quel momento brillò più di altri. Poi in seguito ci furono esperienze simili anche in altri paesi europei. Gli italiani usavano la pittura con poca seriosità. La Transavanguardia, in poche parole, è l'attraversamento delle avanguardie. Con la Transavanguardia ci fu un'attenzione straordinaria a livello internazionale, che forse in Italia c'era stata solo per l'Arte Povera.

GP *Ma adesso, dopo trentadue anni, ti ritrovi ancora in questa definizione?*

MP Per quanto mi riguarda, il mio spirito è rimasto invariato e ogni giorno cerco di divertirmi a "ritrovare" certe forme. Dopo il concettualismo che aveva azzerato tutto, bisognava ripartire da qualcosa, era un'urgenza.